COMUNE DI SAN'ANGELO IN VADO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DEHORS

Indice

Art. 1- Oggetto del Regolamento e ambito di applicazione 4

Art. 2 – Definizioni 4

Art. 3 – Disposizioni generali 5

Art. 4 – Tipologie ed elementi del dehors 5

Art. 5 – Caratteristiche degli arredi consentiti nell'allestimento dei dehors 6

Art. 6 – Criteri generali di collocazione 8

Art. 7 – Attività non consentite 9

Art. 8 – Obblighi dei titolari di autorizzazione all'installazione dehors 9

Art. 9– Tipologia, durata della concessione e corrispettivo 10

Art. 10 – Sanzioni, revoca e decadenza delle autorizzazioni 11

Art. 11 – Procedimento per il rilascio della autorizzazione per l'installazione di dehors 12

Art. 12 – Documentazione tecnica a corredo della domanda 13

Art.1- Oggetto del Regolamento e ambito di applicazione

Il presente regolamento ha come oggetto:

a) La disciplina per l'installazione di elementi di varia tipologia inerenti l'arredo urbano (su suolo pubblico, suolo privato e privato gravato da uso pubblico), definiti *dehors*, aventi lo scopo di potenziare la qualità delle attività di somministrazione di alimenti e bevande o assimilabili (gelaterie, pizzerie ecc.) predisponendo adeguati spazi esterni per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela, garantendo nel medesimo tempo oltre alla fruibilità dello spazio pubblico anche la salvaguardia del patrimonio storico-culturale, del tessuto urbano ed il suo decoro;
b) La definizione di criteri comuni per la collocazione degli arredi e le caratteristiche delle strutture annesse nonché le procedure da attuarsi per il conseguimento di eventuali specifiche concessioni e/o autorizzazioni;

Il presente regolamento si applica a tutto il centro abitato.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano inoltre a tutte le concessioni di occupazione suolo pubblico già rilasciate nell'ambito del centro storico.

Le disposizioni di cui al presente regolamento prevalgono rispetto ad eventuali norme di contrasto contenute in altri regolamenti vigenti, eccezion fatta per gli atti di pianificazione urbanistica.

Art.2 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si riportano le seguenti definizioni:

a) DEHORS: l'insieme coordinato degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti in maniera armonica a funzionale su suolo pubblico o privato a delimitare ed arredare uno spazio annesso ad un locale di somministrazione e ristoro o assimilabile ai fini del ristoro all'aperto;
b) SUOLO PUBBLICO: le aree appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune nonché le aree di proprietà privata sulle quali risulti costituita una servitù di uso pubblico;
c) CONCESSIONARIO: un "pubblico esercizio" ovvero un "esercizio di vicinato" ovvero un "impresa artigiana" ovvero un "operatore commerciale" cui sia rilasciata l'occupazione di suolo pubblico;
d) OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO: si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il rilascio di concessioni di suolo pubblico (TOSAP);
e) PUBBLICO ESERCIZIO: esercizio abilitato alla somministrazione al pubblico di cibo e bevande;
f) ESERCIZIO DI VICINATO: esercizio abilitato alla vendita diretta al pubblico di generi alimentari per il consumo immediato;
g) IMPRESA ARTIGIANA: impresa di produzione e trasformazione alimentare che effettua la vendita diretta al pubblico;
h) OPERATORE COMMERCIALE: soggetto titolare di licenza di somministrazione o di esercizio di vicinato o di impresa artigiana;
i) SERVIZIO COMPETENTE: servizio comunale abilitato al rilascio dell'atto, costituente concessione di suolo pubblico e/o eventuale titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento ipotizzato;

Art.3 – Disposizioni generali

1) L'osservanza delle presenti disposizioni è condizione essenziale per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico;
2) I dehors non devono in alcun modo interferire con l'accesso e la visuale dei beni architettonici, chiese e palazzi presenti nel centro storico;
3) E' vietata l'installazione permanente o difficilmente rimovibile degli elementi di arredo che costituiscono i dehors;
4) Gli arredi collocati sull'area oggetto di occupazione dovranno essere tenuti in perfetto stato di conservazione e ben mantenuti onde garantirne l'igiene. Nel caso di chiusura al pubblico per un lasso di tempo superiore alle 24 ore, questi dovranno essere preferibilmente rimossi e collocati all'interno dei locali del concessionario o in alternativa essere ordinatamente accatastati a ridosso dei medesimi.
5) Nelle aree soggette alle disposizioni del presente regolamento è vietato il posizionamento e/o l'esposizione e/o l'installazione di quanto di seguito indicato:
   a) Scritte e loghi di sponsor, nonché elementi a scopo pubblicitario di ogni genere;
   b) Distributori automatici di giochi, dolciumi, caramelle e simili;
   c) Giochi per bambini, videogiochi e altri intrattenimenti;

Gli elementi finalizzati alla somministrazione quali spinatrici, banconi, frigorifero, espositori, banchi di vendita esterni, ecc dovranno essere rimossi alla chiusura del locale ed eventualmente riposizionati all'apertura.

Art.4 – Tipologie ed elementi del dehors

1. I dehors sono classificati secondo le seguenti tipologie e allestimenti:
   1.1 <u>DEHORS APERTI (vedi schemi tipologici allegati al presente regolamento)</u>
      a) Allestimento 1: Tavoli e sedie;
      b) Allestimento 2: Tavoli e sedie su pedana;
      c) Allestimento 3: Tavoli e sedie o tavoli e sedie su pedana, delimitati da elementi puntuali quali pali e corde, fioriere o altri elementi leggeri;
      d) Allestimento 4: Ombrelloni a copertura degli allestimenti 1,2,3;
      e) Allestimento 5: Tende a braccio o a scorrimento su binari a copertura degli allestimenti 1,2,3;

   1.2 <u>DEHORS SEMICHIUSI (vedi schemi grafici allegati al presente regolamento)</u>
   Gazebo, pergotende o altri tipi di copertura piana o inclinata, a completamento degli allestimenti 1,2,3, delimitati da fioriere o elementi trasparenti di altezza massima 1,70;

   <u>1.3 DEHORS CHIUSI (vedi schemi grafici allegati al presente regolamento-ALLEGATO B)</u>
   Gazebo, pergotende o altri tipi di copertura piana o inclinata, a completamento degli allestimenti 1,2,3, delimitati da elementi trasparenti di altezza massima 2,20 ed una fascia libera di almeno 50 cm tra la copertura ed i pannelli verticali per la circolazione dell'aria. Durante il periodo invernale è concessa la tamponatura di tale fascia mediante elementi trasparenti, purché sia comunque garantito il ricambio dell'aria. I dehors realizzati con i suddetti criteri non costituiscono superficie né volume in relazione agli indici urbanistico-edilizi. Tali strutture non sono comunque ammesse lungo Corso Garibaldi, in Via XX Settembre o comunque adiacenti a edifici di rilevanza storica.

2. I dehors devono essere fissati mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare,

relativamente alle tipologie DEHORS CHIUSO E SEMICHIUSO del precedente articolo, la struttura portante, semplicemente ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con tiranti di acciaio o altro materiale resistente, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa, in conformità alla normativa sismica. Dovrà trattarsi pertanto di struttura dotata di capacità strutturale autonoma, svincolata dall'edificio su cui si colloca.

I materiali consentiti per la struttura sono il ferro, acciaio *corten*, l'alluminio verniciato nelle colorazioni di cui all'ALLEGATO A e il legno. L'uso di materiali o colori alternativi dovrà essere giustificato da particolari esigenze compositive anche in relazione alle tipologie già esistenti intorno.

Per la copertura saranno consentiti il tessuto impermeabilizzato o tela plastificata di colore naturale o altro colore da campionarsi, pannelli in lastre di plexiglas, policarbonato trasparente, vetro infrangibile, pannelli opachi o legno. Dovrà essere prevista un'adeguata raccolta e canalizzazione delle acque piovane.

Le tamponature verticali dovranno essere fissate al suolo esclusivamente mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, ovvero senza comportare l'esecuzione di scavi o opere murarie. Relativamente alla tipologia DEHORS CHIUSO gli elementi di tamponatura dovranno essere trasparenti su tutti i lati e facilmente asportabili. I manufatti non dovranno interferire o peggiorare i rapporti aeranti dei vani ed essi eventualmente collegati. Nel caso di illuminazione dei dehors questa deve essere progettata e realizzata in conformità alla legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni.

La quota di calpestio interna non dovrà essere maggiore di +10 cm (fatto salvo le eventuali pendenze dell'area oggetto di occupazione suolo pubblico) rispetto alla quota stradale, l'altezza interna (misurata al colmo in caso di copertura a falde) non dovrà essere maggiore di 3,00 mt e l'altezza media non inferiore a 2,70 mt. Le pavimentazioni dovranno essere posate in modo tale da non interferire o danneggiare in alcun modo il pavimento esistente.

I dehors dovranno essere accessibili anche a persone con disabilità.

Art.5 – Caratteristiche degli arredi consentiti nell'allestimento dei dehors

Nella scelta e posizionamento degli arredi ed elementi consentiti dal presente Regolamento dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

1. **Tavoli e sedie:**
   a) Tavoli e sedie dovranno essere coordinati nei materiali, nel colore e nello stile ed avere forme semplici e lineari.
   b) Tavoli e sedie dovranno avere preferibilmente struttura in metallo verniciato opaco. I colori consentiti sono il grigio canna di fucile, testa di moro, avorio, beige o comunque colorazioni non impattanti.

   Il concessionario potrà scegliere la tipologia di arredo a cui fare riferimento tra quelli indicati a titolo di esempio nell'allegato al presente regolamento.
2. **Pedane:**
   È consentita l'installazione di pedane su marciapiedi e pavimentazione esistenti a patto che queste siano installate senza danneggiare la pavimentazione e con un dislivello non superiore a 10 cm, fatte salve diverse esigenze in ordine al superamento di maggiori e diversi dislivelli. Dovrà essere garantita l'accessibilità da parte di portatori di handicap ed un adeguata regimazione delle acque meteoriche;

3. **<u>Ombrelloni:</u>**
   a) Potranno essere previsti a sostegno centrale o a sbalzo su sostegno laterale con unico piedistallo non infisso nella pavimentazione e di dimensioni congruenti agli spazi da servire, senza chiusure laterali di alcun tipo con dimensione massima di mq 10;
   b) Dovranno avere struttura in legno o metallica con telo in cotone di colore chiaro (ecrù, canapa, ecc.);
   c) Le basi zavorrate, se previste, dovranno essere esclusivamente in pietra arenaria o con elementi in metallo dello stesso colore scelto per tavoli e sedie;
4. **<u>Tende:</u>**
   Le tende devono avere caratteristiche tali da inserirsi in maniera armonica con l'ambiente circostante e con l'edificio in cui si collocano. I materiali in cui saranno realizzate dovranno rispondere a requisiti di decoro e curabilità, pertanto:
   a) La struttura deve essere dimensionata opportunamente per resistere agli sforzi a cui è sottoposta;
   b) Le parti di struttura aggettanti sulla carreggiata stradale, indipendentemente dall'altezza di montaggio, devono essere retrattili e garantire sempre e comunque il passaggio del traffico veicolare di mezzi ordinari e di soccorso;
   c) Devono essere realizzate in tessuto o materiale simile, non rigido;
   d) Non devono ostacolare la visibilità dei segnali stradali e altre indicazioni di pubblica utilità;
   e) Dovranno essere realizzate in tonalità chiare quali écru, canapa, beige, etc., ed in caso di tende su fronti continui dovranno essere previste colorazioni uniformi.
5. **<u>Pergotende:</u>**
   Strutture leggere e amovibili, caratterizzate da elementi di metallo o in legno di esigua sezione, con copertura ombreggiante costituita da telo retrattile, stuoie in canna o bambù o alette orientabili, priva di opere murarie, con o senza appoggi a terra, costituita da elementi assemblati tra loro, tali da rendere possibile la loro rimozione previo smontaggio e non demolizione. La struttura lignea o metallica dovrà avere una delle colorazioni di cui all'ALLEGATO A, mentre i teli ombreggianti e le stuoie dovranno avere colori chiari e tinta unita tali da armonizzare con il contesto. Qualora la copertura sia costituita da alette orientabili queste dovranno essere cromaticamente abbinate al resto della struttura. La linea di aggancio dovrà essere posta al di sopra delle aperture e delle cornici eventualmente presenti.
6. **<u>Gazebo:</u>**
   Struttura leggera non aderente al fabbricato principale aperta ai lati e realizzata con struttura portante in ferro, alluminio o legno nelle colorazioni di cui al presente Regolamento.
   Il gazebo può essere chiuso ai lati mediante elementi trasparenti e facilmente rimovibili meglio descritti al successivo punto 7.
7. **<u>Elementi di delimitazione:</u>**
   7.1 <u>Delimitazione con vasi, fioriere e contenitori accostati</u>
   Le delimitazioni dei dehors potranno essere realizzate con fioriere o contenitori di altezza massima pari a 70 cm misurati dal piano della pedana o in mancanza della pedana dal piano di calpestio. Le fioriere o contenitori dovranno avere forme semplici e lineari, privi di decori ed in materiale simile a quello utilizzato per i restanti arredi e strutture, preferibilmente in metallo, nelle colorazioni di cui all'ALLEGATO A del presente Regolamento. Tali fioriere o contenitori andranno collocate all'interno dell'area oggetto di occupazione suolo pubblico e adeguatamente mantenuti al fine di assicurare il decoro e la sicurezza.

7.2 Delimitazione con fioriere, contenitori e pannelli in vetro o plexiglas

La delimitazione verticale di cui al precedente punto potrà essere integrata mediante la sovrapposizione di pannelli in plexiglas o vetro temperato trasparente extrachiaro ed antiurto certificato. L'altezza complessiva fioriera + pannello dovrà essere inferiore o uguale a 1,70 metri nel caso di dehors SEMICHIUSI o di 2,20 metri nel caso di dehors CHIUSI.

I pannelli in plexiglass o vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors ed aventi dimensione del profilo non maggiore a cm 4. Elementi di controventatura o irrigidimento delle vetrate potranno essere collocati dietro alle vetrate.

7.3 Delimitazione con pannelli in vetro o plexiglass trasparente

Le delimitazioni verticali dei dehors potranno essere realizzate anche con pannelli totalmente di vetro o plexiglass per un'altezza massima di 1,70 mt nel caso di dehors SEMICHIUSI ed un'altezza massima di 2,20 mt nel caso di dehors CHIUSI.

I pannelli in plexiglass o vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors ed aventi dimensione del profilo non maggiore a cm 4. Elementi di controventatura o irrigidimento delle vetrate potranno essere collocati dietro alle vetrate.

8. Elementi per il riscaldamento

All'interno dei dehors possono essere collocati elementi di riscaldamento a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico, quali ad esempio lampade a raggi infrarossi a onda corta, sostenuti da piantane mobili ed omologati secondo le vigenti normative comunitarie.

Art.6 – Criteri generali di collocazione

1. Al fine di garantire il rispetto del Codice della Strada e la fruibilità dei percorsi pedonali le autorizzazioni di concessione suolo pubblico per l'installazione dei dehors saranno soggette al parere del Comando di Polizia Municipale.
2. I dehors dovranno essere installati garantendo la maggior contiguità possibile con l'esercizio commerciale di pertinenza.
3. La profondità massima dovrà garantire ai fini della viabilità e del passaggio di eventuali mezzi di soccorso, almeno uno spazio libero di 3,00 mt. Nei portici la profondità massima consentita è pari ad 1/3 della profondità interna del portico misurata dal filo di fabbrica arrotondata per eccesso allo 0,5 mt. La distanza dai passi carrai deve essere di almeno 1,5 mt e nel caso di occupazione di stalli per il parcheggio non sarà possibile occupare una superficie maggiore a n. 2 stalli.
4. La superficie massima consentita di occupazione è di mq 50,00. Per le strutture ricadenti su suolo privato è consentita una tolleranza massima di +20% rispetto ai parametri dimensionali qui stabiliti.
5. Le strutture ed i manufatti che costituiscono il dehors dovranno essere realizzati in modo tale da resistere alle azioni degli agenti atmosferici e certificati. Qualunque danno a persone o cose, in qualunque modo causato dagli elementi del dehors, sarà a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, restando il comune esonerato da qualunque responsabilità civile o penale.

6. Previa apposita ordinanza da parte dell'ufficio competente, il dehors autorizzato dovrà essere immediatamente rimosso, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, in caso di necessità ad eseguire lavori o manifestazioni.

Art.7 – Attività non consentite

Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio: l'area occupata è destinata all'attività di vendita e somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in termini igienico sanitari. Nei dehors vanno osservati i medesimi orari dell'esercizio commerciale cui è annesso.

Nei dehors sono consentiti inoltre piccoli intrattenimenti musicali, nel rispetto del Regolamento Regione Marche n.5/2011 art. 14, del Regolamento di Polizia Urbana e di eventuali Ordinanze Comunali. E' comunque vietato l'utilizzo di impianti di amplificazione che superino i limiti consentiti dal regolamento del piano acustico comunale.

Negli spazi destinati a dehors e nelle aree adiacenti è sempre vietato:

1. Installare apparecchi per la cottura dei cibi, salvo diversa autorizzazione sanitaria o da parte degli organi competenti;
2. L'esposizione di merci diverse dall'attività esercitata e cartellonistica a scopo pubblicitario;
3. L'installazione di apparecchi e congegni per il gioco da divertimento ed intrattenimento (es. videogiochi, slot machine, tavoli da gioco etc.);

Art.8 – Obblighi dei titolari di autorizzazione all'installazione dehors

1. E' cura del richiedente eseguire la ripavimentazione e la risistemazione dell'area antistante la struttura, nonché il ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi e delle pavimentazioni in caso di rimozione del manufatto, previo parere (su apposita richiesta) dell'Ufficio Tecnico;
2. Spetta al richiedente eseguire la rimozione ed il ripristino del manufatto eventualmente necessari in caso di lavori da eseguirsi nell'area da parte del Comune o di altri soggetti gestori di pubblici servizi;
3. Qualsiasi tipo di manufatto, oggetto del presente regolamento, dovrà essere sottoposto ad opportuna manutenzione al fine di preservarne il decoro, la sicurezza ed il corretto utilizzo;
4. Tutti gli elementi d'arredo del dehors dovranno essere mantenuti sempre in ordine, puliti, e funzionali.
5. La responsabilità penale e civile per eventuali danni arrecati sia dai manufatti che dalla loro mancata manutenzione resta a carico del titolare dell'autorizzazione ed il Comune resta esonerato da ogni responsabilità inerente e correlata;
6. La copertura assicurativa relativa all'attività dovrà essere estesa anche per gli spazi accessori destinati a dehors
7. Qualora, in conseguenza all'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alla pavimentazione stradale, alla alberatura, al verde o altro elemento di proprietà pubblica, gli stessi dovranno essere ripristinati mediante l'esecuzione di specifici interventi a carico del concessionario dell'area e secondo le indicazioni fornite dal Comune.
8. In caso di inerzia del concessionario vi procederà direttamente l'Amministrazione Comunale con spese a carico del titolare dell'autorizzazione oltre all'applicazioni delle sanzioni previste dalle normative vigenti;
9. Qualsiasi modifica da apportare ai manufatti disciplinati dal presente Regolamento, relativamente a forma, dimensione, ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere

preventivamente autorizzato. La sostituzione dei manufatti esistenti sarà possibile solo nel rispetto di quanto disposto dal presente Regolamento;

10. L'installazione degli arredi mobili non dovrà in alcun caso arrecare alcun tipo di intralcio alla circolazione veicolare con particolare riguardo al passaggio di mezzi di emergenza ed al transito in sicurezza dei pedoni e delle persone diversamente abili.
11. Nei giorni di chiusura per ferie e riposo settimanale gli elementi di arredo stradale dovranno essere raccolti e depositati in maniera ordinata all'interno delle aree di occupazione assegnate, in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per gli utenti della strada.
12. Vigilare affinché l'utilizzo delle strutture e degli arredi da parte della clientela avvenga in modo tale da:
    a) Non costituire pericolo o intralcio alla circolazione dei pedoni;
    b) Non ostruire l'ingresso ad attività commerciali o civili abitazioni situate nelle vicinanze dell'area occupata;
    c) Impedire un utilizzo improprio da parte della clientela delle strutture e degli arredi autorizzati;
    d) Non si verifichino condizioni di disturbo della quiete pubblica come schiamazzi, attività rumorose o contrarie all'ordine pubblico;

Art.9– Tipologia, durata della concessione e corrispettivo

L'occupazione suolo pubblico può essere **temporanea** o **permanente.**

L'occupazione suolo pubblico **temporanea** riguarda periodi limitati dell'anno, per le attività esercenti nelle zone soggette a traffico limitato per la stagione estiva la concessione potrà essere richiesta per periodi che vanno dal 01.06 al 30.09 di ogni anno, fatte salve diverse date di inizio e conclusione indicate dalla Giunta comunale per motivi imprevisti e imprevedibili.

L'occupazione suolo pubblico **permanete** riguarda periodi superiori all'anno solare. La concessione permanente per l'installazione di dehors può essere autorizzata nei soli casi in cui questa non comporti problematiche relative alla viabilità pedonale e veicolare. Tali richieste saranno valutate caso per caso dalla polizia locale.

Nel caso di occupazione suolo pubblico per l'installazione di dehors temporanea, questi dovranno essere immediatamente rimossi al cessare della stessa o in caso di necessità ad eseguire lavori o manifestazioni da parte dell'Amministrazione comunale. Il concessionario, nel caso in cui permangano le medesime condizioni ed il medesimo layout distributivo degli arredi adeguati alle indicazioni di cui al presente Regolamento, potrà richiedere ogni anno il rinnovo della concessione suolo pubblico semplicemente mediante un'autodichiarazione, in caso contrario dovrà essere presentata apposita istanza redatta in conformità a quanto previsto dal successivo articolo 10.

La concessione di occupazione suolo pubblico permanente sarà rilasciata per l'installazione di nuovi dehors a condizione che questi siano conformi ai criteri estetici, funzionali ed agli schemi tipologici di cui al presente Regolamento. L'Occupazione suolo pubblico permanente avrà una durata di 5 anni e potrà essere prorogata di ulteriori 5 anni in caso di permanere delle condizioni alla base del rilascio della medesima.

Tutti gli esercizi commerciali che già usufruiscono dell'occupazione suolo pubblico per l'installazione di dehors connessi all'attività di somministrazione di cibi e bevande dovranno conformare la tipologia e lo stile degli arredi a quanto prescritto nel presente Regolamento entro

1 anno. **E' comunque fatto obbligo, in caso di sostituzione degli elementi di arredo già in possesso, di attenersi alle tipologie e materiali indicati negli allegati al presente Regolamento.**

La tassa di occupazione suolo pubblico sarà commisurata in base alle zone e ai metri quadrati effettivamente occupati per qualsiasi tipo di allestimento a prescindere dalla tipologia scelta secondo quanto previsto dal Regolamento sulla TOSAP.

Art.10 – Sanzioni, revoca e decadenza delle autorizzazioni

1. Ferme restando le sanzioni previste per l'occupazione abusiva del suolo pubblico o in difformità dal relativo regolamento (art.38 del Regolamento sulla TOSAP) e quelle derivanti dalla violazione di specifiche normative di settore, la violazione delle norme del presente Regolamento, in particolare quelle concernenti le tipologie di dehors, degli arredi nonché dei colori e materiali previsti nel presente Regolamento, comporta la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura massima prevista dall'art.7 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (sanzioni amministrative), compresa tra € 200,00 e € 500,00.
2. In ogni caso alla violazione delle prescrizioni impartite da presente Regolamento accertata mediante almeno due verbali da parte della Polizia Locale nel corso dello stesso anno, conseguirà il mancato rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico per l'annualità successiva o la revoca per quelle permanenti;
3. La concessione di occupazione suolo pubblico per l'installazione dei dehors di cui al presente regolamento è revocata o sospesa, oltre che in tutti i casi di violazione del regolamento di polizia urbana e del vigente Codice della Strada, anche qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
   a) Previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
   b) Previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti che non siano in perfette condizioni tecnico-estetiche;
   c) Qualora vengano a mancare le autorizzazioni prescritte per l'esercizio dell'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande;
   d) Qualora si verifichi disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuoverne la causa;
   e) In caso di mancato pagamento della somma dovuta per un periodo superiore ad un anno, previa diffida al pagamento, che dovrà avvenire entro 60 gg dalla data di notifica;
   f) In caso di cessazione dell'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande;
   g) Per motivi di interesse pubblico l'autorizzazione può essere revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al suo rilascio, con preavviso di almeno 30 giorni. In caso di motivata urgenza i giorni di preavviso possono essere ridotti a 5. La revoca potrà essere disposta anche ogni qualvolta, successivamente alla posa, emergano interferenze alla viabilità pedonale e carrabile non risolvibile con la modifica degli allestimenti.
4. L'autorizzazione può inoltre essere sospesa nei seguenti casi:
   a) Ogni qualvolta nell'area interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione dello stabile ove ha sede il pubblico esercizio. In tal caso il responsabile preposto al rilascio dell'autorizzazione provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi ed allestimenti, con rimozione a carico degli esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti la revoca della concessione, dovrà essere notificata con 15 giorni di preavviso, ridotti a 72 ore in caso di motivata urgenza;

b) Per lavori di pronto intervento che necessitino della rimozione immediata degli allestimenti con comunicazione in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile nemmeno la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità o ripristino di servizi essenziali, l'Ente competente all'esecuzione dell'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere le strutture.
c) Nel caso di svolgimento di manifestazioni ed eventi per cui sia necessario liberare le aree pubbliche o di uso pubblico. In tal caso il responsabile preposto al rilascio dell'autorizzazione provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi, con rimozione a carico degli esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti la revoca della concessione, dovrà essere notificata con 15 giorni di preavviso, ridotti a 72 ore in caso di motivata urgenza;

5. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del presente Regolamento decadrà automaticamente al momento dell'eventuale cessazione dell'attività di vendita o somministrazione alimenti e bevande da parte del concessionario.
6. Costituisce causa di diniego per il rilascio del titolo abilitativo l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, oltre alla presenza di altre cause ostative come previste dal presente Regolamento.

Art.11 – Procedimento per il rilascio della autorizzazione per l'installazione di dehors

1. Le richieste di installazione delle strutture chiuse e semichiuse sono soggette alla trasmissione dell'apposita istanza e della documentazione allegata tramite SUAP, nelle modalità previste dallo sportello e secondo le modalità di cui ai successivi articoli.
2. I manufatti realizzati con le caratteristiche enunciate nei precedenti articoli non costituiscono superficie utile o coperta, né volume, in relazione agli indici urbanistici. Il dehors non può surrogare i requisiti di pubblico esercizio.
3. La loro installazione deve essere eseguita in conformità con quanto previsto dal vigente Codice Civile, Codice della Strada, Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dalla vigente normativa in materia di Igiene Pubblica, Sicurezza alimentare, Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e materia urbanistica edilizia.
4. L'installazione di questi manufatti non deve comportare modifiche all'edificio principale su cui è collocato per adeguamenti a normative igienico sanitarie vigenti. Nell'ipotesi in cui all'interno di queste strutture vengano installati impianti elettrici o impianti rumorosi, il progetto dovrà essere corredato di elaborato relativo all'impianto elettrico e valutazione dell'impatto acustico redatto da un progettista abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;
5. Con riferimento a quanto previsto dal DPR 380/01, dal punto di vista edilizio l'installazione dei dehors, in base alla tipologia scelta tra quelle riportate all'art. 4 del presente Regolamento, è soggetta ai seguenti titoli abilitativi:

   5.1 **dehors aperti:** Dehors con allestimento da 1 a 5, costituiti da soli arredi di base, semplicemente appoggiati a terra o su pedana ed eventualmente delimitati da semplici elementi quali fioriere, balaustre, recinzioni di altezza non superiore a 70 cm. A sensi dell'art.6 comma 1 lett.e-quinquies del DPR 380/01, tale allestimento non necessita di comunicazione/segnalazione/autorizzazione edilizia. L'installazione di dehors aperti è comunque soggetta al rilascio di concessione per l'occupazione suolo pubblico da parte dell'Ufficio Comunale competente ai sensi del presente Regolamento e del vigente Regolamento TOSAP. All'istanza dovrà essere allegata oltre che quanto indicato all'articolo 3 del Regolamento Tosap, anche lo schema grafico dell'allestimento scelto oltre le

caratteristiche degli arredi che si intende collocare. Per questa tipologia di dehors le richieste andranno trasmesse direttamente al Comune.

5.2 **dehors semichiusi:** Dehors con allestimento di tipo 6, costituito oltre che da arredi di base anche da elementi di delimitazione verticale in plexiglas o vetro di altezza non superiore a 1,70 mt, avente carattere stagionale ~~(installazione per un periodo non superiore a 180 gg)~~. Per una durata dell'occupazione pari o inferiore ai 180 giorni sarà sufficiente trasmettere una CILA ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e-bis del DPR 380/01 (CILA strutture temporanee) mentre nel caso a periodi di installazione superiore ai 180 giorni dovrà essere trasmessa una CILA ai sensi dell'art. 6-bis lett. e-bis del DPR 380/01. Entrambe le tipologie di comunicazione dovranno essere trasmesse al SUAP per il successivo invio all'Ufficio Comunale (U.T.C.). L'istanza dovrà dunque essere sottoposta al rilascio di concessione per l'occupazione suolo pubblico da parte dell'Ufficio Comunale competente ai sensi del presente Regolamento e del vigente Regolamento TOSAP.

5.3 **dehors chiusi:** Dehors con allestimento di tipo 7 a carattere permanente con copertura a padiglione (gazebo), pergotenda o simili. Per tale allestimento dovrà essere trasmessa una SCIA ai sensi dell'art. 22 del DPR 380/01. I titoli abilitativi a tal fine trasmessi saranno considerati valevoli per la durata della sola autorizzazione. In ogni caso l'istanza dovrà ottenere il rilascio di concessione per l'occupazione suolo pubblico da parte dell'Ufficio Comunale competente ai sensi del presente Regolamento e del vigente Regolamento TOSAP.

Art.12 – Documentazione tecnica a corredo della domanda

Fermo restando quanto previsto dall'art.3 del vigente Regolamento TOSAP, al fine del rilascio dell'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico per l'installazione dei dehors la domanda dovrà essere inoltre composta dai seguenti elaborati minimi:

1. **dehors aperti**
   a) planimetria riportante l'esatta ubicazione del dehors, i mq che si intende occupare, il layout degli arredi che si intende installare.
   b) Documentazione fotografica riportante la tipologia degli arredi da installare ed eventuali schede tecniche e certificazioni dei medesimi.

   L'istanza di autorizzazione alla installazione del dehors dovrà essere trasmessa congiuntamente alla richiesta di occupazione suolo pubblico mezzo PEC o protocollo cartaceo ed indirizzata al Sindaco, Settore Amministrativo e Settore Tecnico. Non è necessaria la firma di un tecnico.

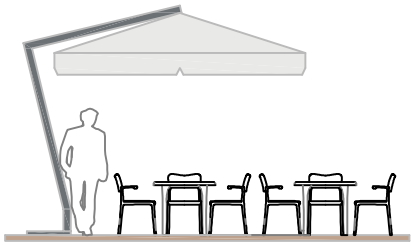
2. **Dehors semichiusi e chiusi**
   a) Planimetria riportante l'esatta ubicazione del dehors (estratto PRG e catastale), i mq che si intende occupare, il layout degli arredi che si intende installare.
   b) Elaborati progettuali completi di piante prospetti e sezioni dei manufatti che si intende installare scala 1:50;
   c) Particolari costruttivi in scala adeguata;
   d) Relazione tecnica illustrativa su materiali, eventuali impianti, soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche, dalla quale emergano tutti gli elementi significativi che di arredo, anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo;
   e) Attestazione da parte del tecnico abilitato circa il rispetto delle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, sicurezza delle costruzioni e degli impianti.

f) Dichiarazione di conformità degli impianti istallati;
g) Documentazione fotografica, fotomontaggi, simulazioni, o altro supporto utile ad illustrare inequivocabilmente materiali e colori;
h) Versamento dei diritti di segreteria eventualmente dovuti;
i) In caso l'installazione venga utilizzata per ampliare la superficie di somministrazione dovranno essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni;

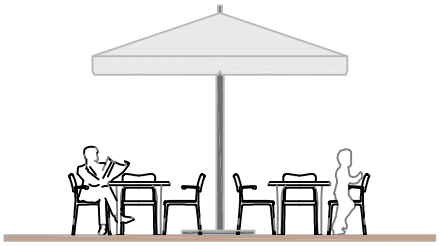
In questo caso, come precisato all'articolo precedente, la SCIA corredata della documentazione sopra riportata dovrà essere inoltrata al SUAP e solo in seguito rilasciata l'autorizzazione alla installazione del dehors ed occupazione del suolo pubblico d parte del Comune i lavori potranno essere iniziati.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHORS E DEGLI ARREDI ESTERNI AGLI ESERCIZI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

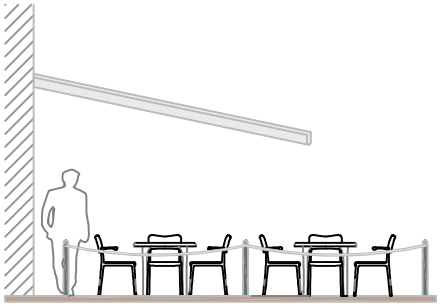
ALLEGATO A-SCHEMI TIPOLOGICI



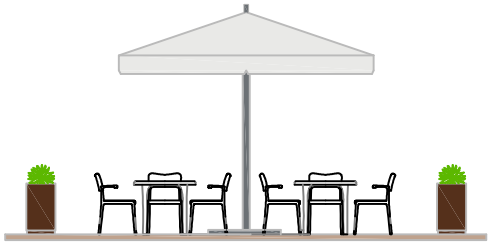
DEHORS APERTO (allestimento 1,2,4)



DEHORS APERTO (allestimento 1,2,4)



DEHORS APERTO (allestimento 3,5)

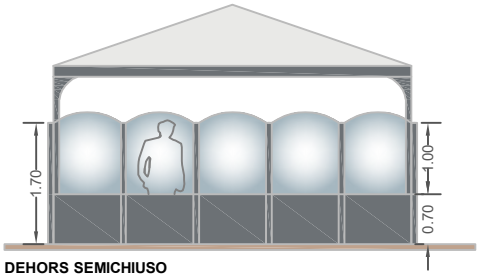


DEHORS APERTO (allestimento 3,4)

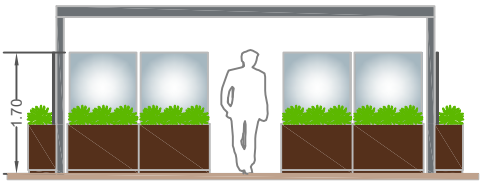
RIFERIMENTI FOTOGRAFICI WEB A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NONPRESCRITTIVO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHORS E DEGLI ARREDI ESTERNI AGLI ESERCIZI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

ALLEGATO A-SCHEMI TIPOLOGICI



DEHORS SEMICHIUSO



DEHORS SEMICHIUSO

DEHORS CHIUSO

RIFERIMENTI FOTOGRAFICI WEB A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON PRESCRITTIVO

Comune di SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro ed Urbino

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. del 28/12/2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a……..……., consapevole delle sanzioni penali (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445) cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

- di impegnarsi al rispetto del Regolamento per Dehors;
- di impegnarsi alla costante delimitazione dello spazio assegnato;
- di impegnarsi al rispetto delle norme di Igiene pubblica, di sicurezza alimentare e di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- di impegnarsi al pagamento dei canoni previsti prima del rilascio dell'autorizzazione;
- di impegnarsi alla rimozione dell'occupazione entro 30 giorni dalla data di cessazione dell'attività;
- di impegnarsi in ogni caso alla rimozione entro i termini di validità, in caso di mancato rinnovo;
- di impegnarsi a rimettere in pristino il suolo nello stato originario;
- di obbligarsi all'adeguata e costante pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e degli spazi per tutta la durata di occupazione di suolo pubblico;
- di impegnarsi a non destinare il DEHORS e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli autorizzati;
- di impegnarsi a rimuovere i manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
- di obbligarsi ad assumere a proprio carico eventuali danni a persone o cose, esonerando il Comune di Sant'Angelo in Vado da ogni responsabilità civile e penale.

Sant'Angelo in Vado lì, ...

Allega copia non autenticata del documento d'identità.